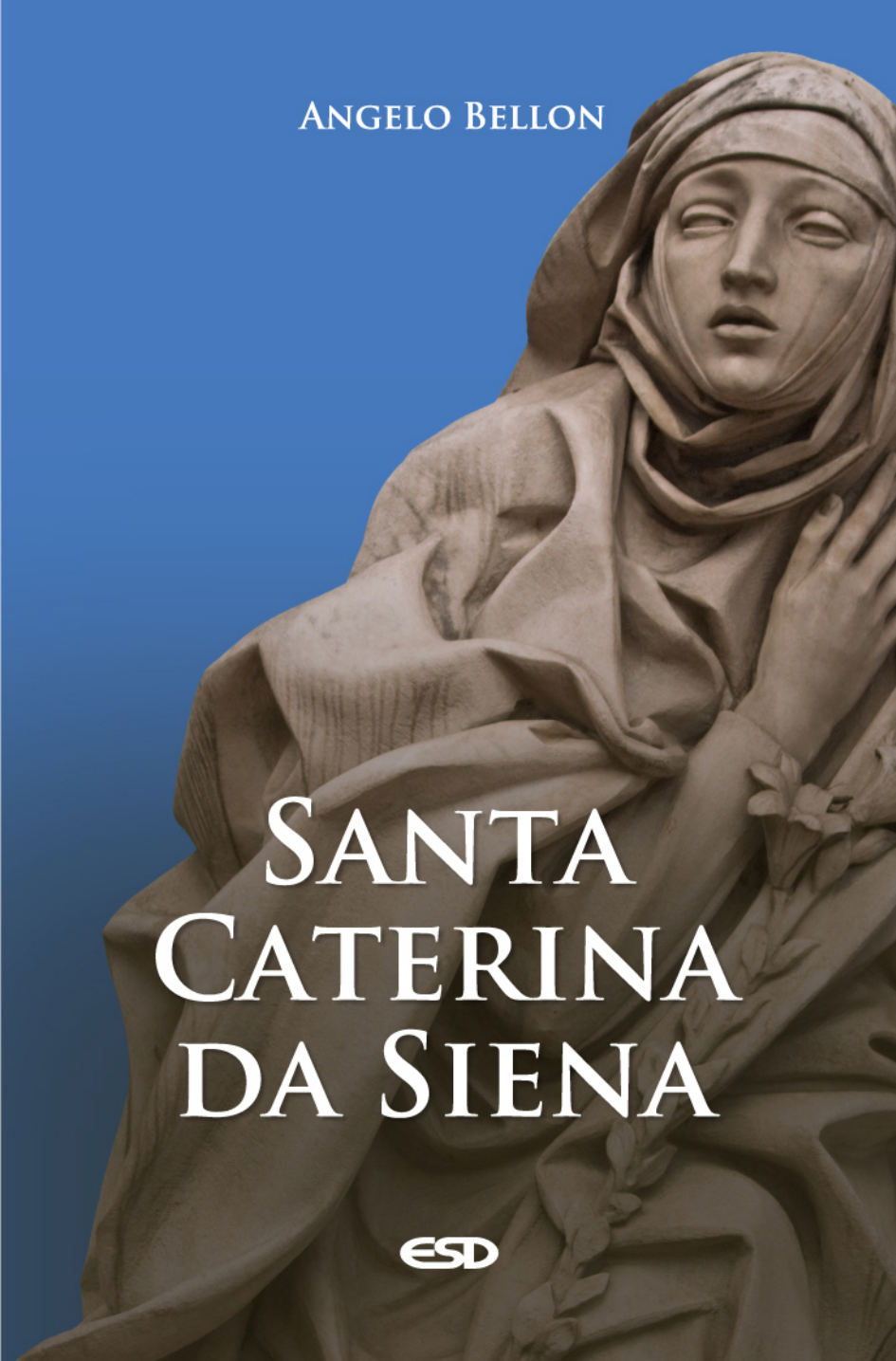
Angelo Bellon



Santa Caterina da Siena

ESD



Domenicani

54

Angelo Bellon

Santa Caterina da Siena

in appendice
Dialogo breve sulla perfezione secondo la dottrina di santa Caterina da Siena

Edizioni Studio Domenicano

Tutti i libri e le altre attività delle
Edizioni Studio Domenicano possono essere consultate su:
www.edizionistudiodomenicano.it

ISBN 978-88-5545-120-8

Tutti i diritti sono riservati

© 2025 - Edizioni Studio Domenicano - www.edizionistudiodomenicano.it - Via dell'Osservanza 72, 40136 Bologna, 051 582034.
I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo, compresi i microfilm, le fotocopie e le scannerizzazioni, sono riservati per tutti i Paesi.
Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% del volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22/04/1941, n. 633.
Le riproduzioni diverse da quelle sopra indicate, e cioè le riproduzioni per uso non personale (a titolo esemplificativo: per uso commerciale, economico o professionale) e le riproduzioni che superano il limite del 15% del volume possono avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione scritta rilasciata dall'Editore oppure da AIDRO, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, segreteria@aidro.org
L'elaborazione dei testi, anche se curata con scrupolosa attenzione, non può comportare specifiche responsabilità per eventuali involontari errori o inesattezze.

Sommario

1. La vita 7
2. Opere 61
3. La dottrina spirituale del "Dialogo" 65
   1. La composizione del "Dialogo" 67
4. Alcuni punti tipici della sua dottrina spirituale 73
   1. La conoscenza di se stessi e di Dio 75
   2. «Sangue, sangue!» 77
   3. Non abbiamo altra possibilità di amare Dio che nel nostro prossimo 79
   4. La dottrina di santa Caterina sulle tentazioni 81
5. Alcune straordinarie conversioni 95
   1. La morte di Nicolò di Tuldo 97
   2. La conversione miracolosa di due condannati a morte 104
6. Elogio degli Ordini religiosi 111
7. Preghiera allo Spirito Santo 121

Dialogo breve sulla perfezione secondo la dottrina di santa Caterina da Siena 125
Prefazione di padre Giacinto D'Urso O. P. 127

Dialogo breve sulla perfezione 131
1. Vita santa onora Dio 133
2. Breve il tempo 134

3. Deboli le forze 134
4. Insegnaci, Signore 134
5. Io più di te desidero 135
6. Questa è la perfezione 136
7. Guarda in volto al mio Cristo 136
8. ...e la Sua parola 137
9. Egli ha aperto la via 138
10. Rinnegare se stessi 138
11. Dov'è la tua volontà? 139
12. Amami sempre e sommamente 140
13. Insegnami ad amarti 140
14. Primo: purifica il cuore 140
15. Secondo: orienta tutto in Dio 142
16. Terzo: abbandonati tutta in Me 142
17. Io vi ho donato mio Figlio 143
18. Egli si dà a voi in cibo 144
19. E Lui come mistica scala 145
20. Come attuare la rinuncia di sé? 146
21. Umilmente chiederne la grazia 147
22. Fatti nell'anima una cella 148
23. ...e un direttore illuminato 148
24. Medita sul mio amore 148
25. Medita sulla mia sapienza 149
26. Contempla la mia bontà 149
27. Avrai pace dolcissima 150
28. In ogni evento vedere Dio 151
29. Rinnegare se stessi 152

BIBLIOGRAFIA 153

DIALOGO BREVE SULLA PERFEZIONE

1. Vita santa onora Dio

Un'anima illuminata dall'Autore della luce, considerando la propria fragilità e miseria, cioè l'ignoranza e la natura inclinata al male, e contemplando per poco la grandezza, la sapienza, la potenza, la bontà e le altre infinite perfezioni di Dio, vide quanto sia cosa *degna* e *necessaria*, onorarlo con ogni perfezione e santità.

Cosa *degna* perché, essendo Padre e Signore di tutte le cose, e avendole create a suo onore e gloria, ben conviene che il servo presti ogni ossequio ed ubbidienza al padrone.

È cosa *necessaria* perché, avendoci Dio dato l'anima e il corpo, vuol essere da noi volontariamente e fedelmente servito, per farci giungere all'eterna felicità, ch'è il complesso di tutti i beni e che non può altrimenti conseguirsi.

Ma nondimeno molto pochi son quelli che ciò adempiono, quindi pochissimi giungono alla perfezione perché *quasi tutti pensano alle cose loro, non a quelle di Gesù Cristo* (*Fil* 2,21).

2. Breve il tempo

Vide inoltre esser breve e momentaneo quaggiù il tempo di meritare e non esservi all'inferno alcuna redenzione, ma aversi ognuno, con immutabile ed inevitabile sentenza, il premio o la pena nella vita futura, secondo il modo con cui si è comportato nella vita presente.

3. Deboli le forze

Vide ancora che sono molte le opinioni circa le virtù con le quali si deve onorare e servire Dio; che vi è comunemente poca capacità, ottusa la mente, debole la memoria degli uomini, sicché non si può né molto apprendere, né fedelmente ritenere ciò che si è appreso, e perciò pochissimi giungono ad esser servi di Dio fedeli e perfetti, e quasi tutti, fra cure, avversità, agitazioni, si trovano in pericolo estremo.

4. Insegnaci, Signore

Vedendo tutte queste cose quell'anima, elevatasi in ispirito innanzi al Signore, con fervido desiderio e veemente affetto, chiese alla Divina Maestà di porgerle succintamente e brevemente alcuni precetti, coi quali la nostra vita potes-

se santamente istruirsi e perfezionarsi, precetti che per la forza delle sentenze comprendessero tutta la verità predicata, tutte le sacre scritture, osservando i quali potessimo rendere a Dio l'omaggio dovuto e conseguire l'eterna felicità per cui siamo stati creati.
Ebbene, Dio che ispira ed esaudisce i santi desideri, si fece subito presente a quest'anima rapita in estasi e le disse:

5. Io più di te desidero

«Diletta mia, mi piacciono a meraviglia questi tuoi desideri, e li gradisco tanto, ch'è più premura in me di soddisfarli, che in te di vederli soddisfatti.
È grande la mia brama, purché gli uomini lo vogliano, di impartir loro quei benefizi, che siano utili, adatti, necessari alla loro salute, e perciò son prontissimo a concederti ciò che mi chiedi.
Perciò rifletti attentamente a quello che ti dirò io, somma ed infallibile Verità.
Eccomi ad esporti brevemente in che consiste la più alta perfezione, con tutte le virtù ch'essa contiene, abbracciando così i volumi delle scritture e qualsiasi predicazione. Se saprai in essa specchiarti e ben osservarla, adempirai tutto ciò

ch'è palese e nascosto nelle divine parole, e godrai perpetua gioia, eterna pace.

6. Questa è la perfezione

Sappi, dunque, che la salute e la perfezione dei miei servi consiste nel far la mia volontà, con ogni diligenza, con tutto l'impegno possibile, nel servire me solo, me solo onorare; rivolgendo a me i pensieri, gli affetti, le intenzioni, in ogni momento di loro vita; e chi meglio fa ciò, diventa più virtuoso e perfetto, unendosi con me, che sono somma ed infinita perfezione.

7. Guarda in volto al mio Cristo

Per meglio comprendere questa ineffabile verità, guarda in volto al mio Cristo, nel quale io trovo tutte le mie compiacenze.
Egli si è abbassato fino a prendere la forma di servo e la sembianza di peccatore, per dar luce a voi, sì pieni di tenebre e sì lungi dalla verità, richiamandovi con la parola e con l'esempio al retto sentiero.
Egli fu obbediente fino alla morte, e con questa sua continua e costante obbedienza v'insegna che la vostra salute dipende dal fermo proposito di far la mia volontà.

Dalla sua vita e dalla sua dottrina, diligentemente considerate e studiate, si rileva senza dubbio che l'integrità e la perfezione dei mortali consiste nel pieno e fedele adempimento dei miei voleri.

8. ...e la Sua parola

E ciò Egli stesso, il vostro divin Maestro, ha ripetute volte attestato.
Ha detto infatti: *Non tutti quelli che dicono: Signore, Signore, entreranno nel regno dei Cieli; ma colui che fa la volontà del Padre mio* (*Mt* 7,21).
E bada che non invano ripete due volte: *Signore, Signore*; perché componendosi l'umana famiglia di due ordini, secolare e religioso, vuol significare che nessuno, a qualunque stato o condizione appartenga, pur mostrandomi esternamente di rendermi ogni onore, conseguirà la gloria eterna, se non avrà fatto la mia volontà.
Il mio divin Figliuolo ha detto ancora: *Son disceso dal Cielo non a fare la mia volontà, ma la volontà di Colui che mi ha mandato* (*Gv* 7,38). *Il mio cibo è fare la volontà di Colui che mi ha mandato, e compiere l'opera sua* (*Gv* 4,34). *Si faccia non la mia volontà, ma la tua* (*Lc* 22,42). *Come il Padre mi prescrisse, così faccio* (*Gv* 14,31).

9. Egli ha aperto la via

La perfezione è questa che si conosce vedendo questo dolce e amoroso Verbo, Unigenito mio Figliuolo, che si nutrì alla mensa del santo desiderio, cercando l'onor mio, Padre Eterno, e la vostra salvezza; e con questo desiderio corse con grande sollecitudine all'obbrobriosa morte della Croce e compì l'obbedienza che gli era stata imposta da me Padre.
Con questo pare che vi dica questo dolce e amoroso Verbo mio Figliolo: "Ecco che io v'ho fatta la via e aperta la porta col Sangue mio. Non siate voi dunque negligenti a seguirla, ponendovi a sedere col vostro amor proprio, con la scusa di non conoscere la via e con la presunzione di servire me a modo vostro e non secondo la via che io, Verbo Incarnato, v'ho fatta, battendola col mio Sangue" (*Dialogo*, 100).

10. Rinnegare se stessi

Se vuoi adunque, imitando l'esempio del tuo Salvatore, fare il mio volere, che è certamente il tuo bene, devi in tutto disprezzar la tua volontà, anzi rinnegarla ed estinguerla, poiché, quanto più morrai in te stessa, tanto più vivrai in me, e quanto più accuratamente rigetterai ciò ch'è tuo, tanto più abbondantemente io stesso vi sostituirò ciò ch'è mio».

11. Dov'è la tua volontà?

Dopo che ebbe quell'anima appreso tali salutari insegnamenti di verità, tutta lieta e contenta disse:

– O mio Padre e mio Dio, mi piacciono sommamente, e più di quanto io valga a spiegarmi, queste cose che hai suggerite all'umile tua serva, e ne ringrazio di vero cuore la tua benigna Maestà. Certamente, per quanto io possa comprendere con la mia rozza intelligenza, non può essere altrimenti di quello che con l'esempio del Salvatore mi ha insegnato.

Sì: essendo Tu sommo ed unico bene, che non vuoi l'iniquità, ma solo la giustizia e l'onestà, se adempio la tua volontà, io faccio tutto quello che far si deve, e l'adempio se per amor tuo rinnego la mia, giacché me l'hai data libera, appunto per sottometterla spontaneamente e pienamente alla tua, così da rendermi a te gradita ed acquistar maggiori meriti al tuo cospetto.

Voglio adunque far sempre fedelmente ciò che mi comandi, ma non so bene in quali cose si contenga la tua volontà, ed in qual modo io possa a Te assoggettarmi. Se non abuso troppo della tua sovrana benignità, ti prego di spiegarmi brevemente anche questo.

BELLON A., *Il senso della Scrittura si comprende attraverso le azioni dei Santi*, Edizioni Amici Domenicani, Alessandria 2020.
CAFFARINI T., *Supplemento alla vita di Santa Caterina da Siena*, Nerbini, Firenze 2013.
CATERINA DA SIENA, *Lettere*, 3 volumi, ESD, Bologna 1999.
–, *Dialogo della divina Provvidenza*, versione in italiano corrente di Raschini M. A., ESD, Bologna 2006.
–, *Dialogo*, testo critico a cura di Cavallini G. e versione in italiano corrente di Malaspina E., ESD, Bologna 2017.
JOERGHENSEN J., *Santa Caterina da Siena*, Cantagalli, Siena 2016.
PIEROZZI A., *Storia breve di S. Caterina da Siena*, Cantagalli, Siena 2002.
RAIMONDO DA CAPUA, *Vita di Santa Caterina da Siena*, Legenda maior, Cantagalli, Siena 2013.
RICCARDI A., *Il messaggio di Santa Caterina da Siena dottore della chiesa*, Cantagalli, Siena 1996.
ROYO MARIN A., *Tre donne dottori della Chiesa. Teresa d'Avila - Caterina da Siena - Teresa di Lisieux*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2007.

Annotazioni

DOMENICANI

BELLON A., *Santa Caterina da Siena*

FESTA G.- TIOLI E., *San Domenico e il mistero di un banchetto. La Tavola della Mascarella: storia, iconografia, significato*

NEGRELLI M., *Amare e far amare Gesù in sacramento. Il carisma di padre Giocondo Pio Lorgna O. P.*

PIAGNO A., *I Domenicani tra decadenza, scisma e riforma nell'Italia del Nord dal 1300 al 1532*

GERARDO DI FRACHET, *Vita dei Frati, Storie e leggende medievali,* 2ª ed.

LAFFAY A., *Alle origini di Caritas Christi (1936-1944). Juliette Molland, padre Joseph-Marie Perrin e la fondazione delle Piccole Sorelle di Santa Caterina da Siena*

FESTA G.-LAFFAY A., *San Domenico, Padre dei Predicatori*

NEGRELLI M., *Alla decima stazione. Il beato Giuseppe Girotti O. P. martire*

PEDONE D., *Andata e ritorno. San Domenico, stella del Vespro*

ABBRESCIA D. M., *Laici Domenicani*

QUILICI A. - BEDOUELLE G.-TH., *Domenicani. I Frati Predicatori*

PIAGNO A. O., *Il Convento Patriarcale di San Domenico*

DRAGO D., *Il diritto di formarsi e formarsi nel diritto*

NEGRELLI M., *Vivere con Maria. Santa Maria Alfonsina Danil Ghattas*

GIORDANO DI SASSONIA, *Santità e amicizia. Lettere del beato Giordano di Sassonia alla beata Diana degli Andalò,* 3ª ed.

PIAGNO A., *Frati, Monache, Laici e Inquisitori. I Domenicani nell'Italia del Nord nel XIII secolo*

ABBRESCIA D., *Le parole di san Domenico,* 2ª ed.

TORRELL J. P., *Amico della verità. Vita e opere di Tommaso d'Aquino,* 3ª ed.

MAGNI E., *Beata Imelda Lambertini. Una bambina che voleva incontrare Gesù*

BINI G., *Giocondo Pio Lorgna frate domenicano, parroco e fondatore*

ANODAL G., *Santa Rosa da Lima. Una donna alla conquista dell'America,* 4ª ed.

NEGRELLI M., *La carità segreta. Il beato Giuseppe Girotti o.p. martire*

SERRANO J., *Domenico uomo di misericordia*

CHARDON L., *Una meditazione al giorno sulla Passione di Gesù,* 2ª ed.

TOMARELLI U., *San Vincenzo Ferreri. Apostolo e taumaturgo,* 4ª ed.

MURRAY P., *Il vino nuovo della spiritualità domenicana. Una bevanda chiamata felicità*

GULISANO P., *Babylondon, padre McNabb, maestro di Chesterton, nel caos di "Babylon-London"*

MANCINI M., *«Lana alle carni».La riforma domenicana a Venezia nel Sei-Settecento*

FESTA G. (ed.), *Martire per la fede. San Pietro da Verona domenicano e inquisitore*
MONTAGNES B., *Marie-Joseph Lagrange*
SERTILLANGES A. G., *Catechismo per i non credenti*
CHARDON L., *La croce di Gesù*
CATERINA DA SIENA S., *Biografia e cammino interiore. La vita raccontata dalle immagini. Le «Orazioni» in italiano corrente*
CIANINI PIEROTTI M. L., *Colomba da Rieti da Perugia*
SAVONAROLA G., *Il trionfo della Croce*
VALLS I TABERNER F., *San Raimondo di Penyafort. Padre del diritto canonico*
SPIAZZI R., *San Domenico di Guzmann. Biografia documentata*
PENONE D., *I Domenicani nei secoli*
LIPPINI P., *San Domenico visto dai suoi contemporanei,* 3ª ed.
CATERINA DA SIENA S., *Le lettere, voll. 1, 2 e 3*
SPIAZZI R., *Il pensiero di San Tommaso d'Aquino*
SPIAZZI R., *San Tommaso d'Aquino. Biografia documentata*
SAVONAROLA G., *Itinerario spirituale*
SPIAZZI R. (ed.), *San Domenico e il monastero di San Sisto all'Appia*
SPIAZZI R. (ed.), *Cronache e fioretti del monastero di San Sisto all'Appia*
SPIAZZI R. (ed.), *La Chiesa e il monastero di San Sisto all'Appia*
CAVALCA D., *Lo specchio della Croce*
IANNARONE R., *La scoperta dell'America e la prima difesa degli Indios*
LIPPINI P., *Vita quotidiana di un convento medievale,* 3ª ed.
CATERINA DA SIENA S., *Dialogo della Divina Provvidenza,* 4ª ed.

Sono confluiti in questa collana i seguenti libri:

CARBONE G. M., *Maria Maddalena,* 2ª ed.
RAVOTTI J.-P., *San Domenico maestro di preghiera*
CALÒ P., *La "legenda" di san Domenico*
FRASCISCO R., *San Ludovico Bertràn*
CENTI T. S., *Il beato Angelico*
SCHWERTNER TH., *San Raimondo di Penafort*
VENCHI I., *San Pio V. Il pontefice di Lepanto, del Rosario e della Liturgia tridentina*
FRASCISCO R., *San Pietro martire da Verona*
TOZZI I., *Beata Colomba da Rieti*
FRASCISCO R., *San Martín de Porres,* 2ª ed.
SPIAZZI R. (ed.), *Beato Pier Giorgio Frassati,* 3ª ed.
WILMS G., *Sant'Alberto Magno*
TAURISANO I., *La vita e l'epoca di san Tommaso,* 2ª ed.
ANODAL G., *Santa Caterina da Siena,* 2ª ed.

Immagine di copertina
Francesco Messina, Santa Caterina da Siena, statua del 1962,
Giardini di Castel Sant'Angelo, Roma.
Foto di fra Lawrence Lew O. P.

Grafica di copertina
Francesco Lorenzon

Tutti i nostri libri e le altre attività
delle Edizioni Studio Domenicano
possono essere consultati su
www. edizionistudiodomenicano.it

Edizioni Studio Domenicano
Via dell'Osservanza 72 - 40136 Bologna - ITALIA
Tel. +39 051582034
acquisti@esd-domenicani.it
www.edizionistudiodomenicano.it

Finito di stampare nel mese di febbraio 2025
presso Venti Media Print, Monteriggioni, Siena

1

La vita

1. Santa Caterina nacque nella contrada dell'Oca, rione di Fontebranda nella città di Siena, il 25 marzo 1347[1]. Fu la ventiquattresima dei venticinque figli di Jacopo Benincasa, tintore di stoffe, e di Lapa Piagenti, comunemente chiamata monna[2] Lapa, il cui padre Puccio Piagenti era coltraio e poeta. È quanto ricaviamo dalla *Legenda maior* del beato Raimondo da Capua, suo confessore e suo primo biografo (diverrà in seguito Maestro generale dell'Ordine domenicano), il quale così scrive: «Il Signore benedisse Lapa e, rendendola feconda, la fece come una vite abbondante in casa di Giacomo suo marito, perché quasi ogni anno gli partoriva un figlio o

---

[1] Caterina avrà sempre una particolare venerazione per il 25 marzo, il giorno dell'annunciazione e dell'incarnazione del Verbo. Ai suoi tempi, in alcune città italiane, era anche il primo giorno dell'anno.
Nell'Orazione XI, fatta in Roma il 25 aprile 1379, si esprime così: «Ma oggi io addimando arditamente perché egli è il dì delle gratie, e so che a te Maria neuna cosa è dinegata».

[2] Forma abbreviata di "Madonna", che significa "Signora".

una figlia, e spesso anche due a un medesimo parto»[3], come avvenne nel caso di Caterina.

---

[3] RAIMONDO DA CAPUA, *Legenda maior*, p. 35; n. 23.
Raimondo da Capua fu assegnato a santa Caterina dal Maestro dell'Ordine fra Elia da Tolosa nel 1374, su ordine del papa. Di Caterina si era parlato nel Capitolo Generale dei Domenicani appena concluso a Firenze. Due santi e dotti religiosi fiorentini la difesero: fra Angelo Adimari e fra Alessio Strozzi.
Raimondo era nato a Capua nel 1330, dalla nobile famiglia delle Vigne, quella stessa del cancelliere di Federico II. Entrò nell'Ordine domenicano in seguito ad una visione miracolosa di san Domenico. Fu priore a Roma e a Montepulciano (Siena). Dopo conobbe santa Caterina da Siena il 24 giugno 1374 a Firenze, nella Chiesa di Santa Maria Novella. Celebrava fra Tommaso della Fonte, parente di santa Caterina, assistito da diacono e suddiacono. Fra Raimondo fungeva da diacono. «D'improvviso, per rivelazione, ebbe la certezza che Raimondo era l'uomo da lei cercato e le sembrò che la Vergine santa apparendole glielo desse come guida e come padre spirituale» (Giovanni JOERGENSEN, *Santa Caterina da Siena*, p. 228).
Fu eletto Maestro dell'Ordine dei Domenicani nel 1380, l'anno stesso della morte di santa Caterina, e lavorò senza tregua alla riforma dell'Ordine istituendo, per questo, in ogni provincia, un convento di stretta osservanza. Morì a Norimberga il 5 ottobre 1399 mentre svolgeva una difficile legazione su incarico del papa.

Caterina, da piccola, non ricevette alcuna istruzione scolastica e non sapeva né leggere né scrivere. Ragion per cui, in futuro, dovrà ricorrere a segretari per i suoi scritti. Si sforzerà di imparare a leggere, ma ogni fatica fu vana.

Scrive il beato Raimondo:

> Mi raccontava, che quando si decise ad imparare a leggere per recitare le lodi divine e le ore canoniche, le fu trascritto e insegnato l'alfabeto da una sua compagna; ma faticatoci sopra molte settimane senza conclusione, per evitare di perder tempo, pensò di ricorrere al cielo. Una mattina si mise in preghiera davanti al Signore, e gli disse: «Signore, se ti piace che io sappia leggere per salmeggiare e cantare le tue lodi nelle ore canoniche, degnati di insegnarmi quello che non son buona d'imparare da me: altrimenti si faccia la tua volontà, perché rimango volentieri anche nella mia ignoranza, e il tempo che mi concedi lo spenderò ancora più volentieri in altre tue meditazioni».
> Meraviglia, e prova chiara della virtù divina! Durante quella preghiera fu tanto divinamente istruita, che, quando si alzò, sapeva leggere lesta e spedita qualunque scritto, come sa leggerlo il più bravo lettore che ci sia. Appena me ne avvidi, io rimasi stupito, specie per quello che scopersi, per-

> ché leggendo velocissimamente, se le si domandava di sillabare, non sapeva andare avanti; anzi, appena distingueva le lettere, e questo credo fosse ordinato dal Signore in segno del miracolo.
> Da allora Caterina cominciò a cercare i libri dell'Ufficio divino, e a leggervi i Salmi, gl'Inni e quant'altro è stabilito per le ore canoniche. Tra le altre parole, fu colpita dal versetto del Salmo col quale si comincia ogni Ora, e che lei tenne a mente fino alla morte: «Muoviti, o Dio, in mio soccorso; Signore, affrettati a darmi aiuto». Lo ripeteva sovente tradotto in volgare[4].

Nella sua conoscenza delle realtà divine, ebbe come Maestro lo stesso Spirito Santo, che iniziò a narrarle le vite dei santi, nelle quali si trova l'intelligenza delle Scritture. È interessante questa forma di Catechismo appreso dall'alto. Anche gli ebrei, ai tempi di Gesù, venivano educati attraverso gli esempi dei Patriarchi e dei Santi personaggi.

Scrive il beato Raimondo:

> A me, tanto indegno, rivelò umilmente in confessione che in quel tempo, senza l'aiuto di maestro e

[4] *Ib*., n. 113.

«Il significato della Sacra Scrittura si comprende attraverso le azioni dei santi»: è un'affermazione di san Tommaso d'Aquino. Ed egli stesso la giustifica così: «È identico lo Spirito Santo che ha ispirato i profeti e gli altri autori della Scrittura Sacra e lo Spirito che ha spinto i santi ad agire» (*Commento al Vangelo di Giovanni* 18,23).

Padre Angelo Bellon ci presenta la vita e la spiritualità di santa Caterina da Siena, facendoci leggere i brani più affascinanti ed espressivi delle sue opere. Queste pagine, tempo fa, erano state edite come capitolo di un corso di Teologia spirituale intitolato: Il senso della Scrittura si comprende attraverso le azioni dei Santi.

In appendice è riprodotto il *Dialogo breve sulla perfezione secondo la dottrina di santa Caterina da Siena*, piccolo gioiello e guida di vita spirituale.

Padre Angelo Bellon è un sacerdote domenicano, docente di Teologia morale e Teologia spirituale presso la Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale, sezione di Genova, e presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose Ligure. È animatore del frequentatissimo sito: amicidomenicani.it

ISBN 978-88-5545-120-8

9 788855 451208

www.edizionistudiodomenicano.it

€ 13,00